



GIOVANNI CACCAMO
DIALOGO CON MIA MADRE

Rizzoli

Giovanni Caccamo

Dialogo con mia madre

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2016 Rizzoli Libri S.p.A. / Rizzoli, Milano

ISBN 978-88-17-02900-5

Prima edizione: novembre 2016

Realizzazione editoriale: Oldoni Grafica Editoriale / Milano

L'Editore ha fatto il possibile per reperire i proprietari dei diritti delle immagini. Rimane a disposizione per gli adempimenti d'uso.

Dialogo con mia madre

*A Salvatore, Concetta e Stefania,
la mia famiglia per sempre*

L'idea di scrivere un libro mi fa sorridere: da un lato sento la voglia di riempire queste pagine bianche, perché tante pagine bianche ben riempite hanno costituito nella mia vita occasione di conoscenza, riflessione, stasi, movimento, evoluzione, tempo; dall'altro ho sempre la netta sensazione di non averne mai letti abbastanza per essere autorizzato a prendere in mano una penna e volare.

Quanto realmente conosciamo le persone che amiamo?

Mi sono reso conto, ultimamente, che una delle persone più importanti della mia vita custodiva pensieri, parole, vissuti, storie a me inedite che, con il fermarsi di un battito, sarebbero rimaste a me ignote, per sempre.

Dopo svariati tentativi mancati, sono riuscito a convincere mia madre che fosse arrivato il momento

di imparare a scrivere e leggere gli sms e le email; tuttavia più le parlo e più la osservo interagire con questi strumenti virtuali, più, forse, mi rendo conto che, alla base di questo suo sforzo, ci siano solo un grande desiderio di dialogo ed un'ulteriore dimostrazione d'amore che una madre compie per adattarsi ed entrare in contatto con i propri figli. Forse stava benissimo anche senza, o forse, in effetti, ho la possibilità di condividere con lei i momenti magici in cui il sole tramonta e la mente inizia a viaggiare su nuovi sentieri.

L'inizio

Ti manco?

Se per te è un bel momento, no!

Vorrei vivere alcune di queste esperienze con te; viaggiare apre la mente. Capisci come intorno al nostro piccolissimo mondo egoriferito che quotidianamente idealizziamo come assoluto, c'è un universo che gira e che prescinde da noi.

Osservando in silenzio queste strade chiassose di Colombo oggi ho capito di essere libero; ne ho avuto la netta sensazione: libero di poter scegliere un giorno di voltare pagina, qualora ne sentissi la necessità, ed iniziare un nuovo percorso, scoprire nuovi mondi e nuove mani tese ad accogliermi incondizionatamente.

Mi sento felice, sereno, ma mi manchi. Sarebbe

bello concederci del tempo e sederci qui, insieme,
a raccontarci e a contemplare il mare.

Anche tu mi manchi, ma in questo momento pensa a te.

*I sorsi di sereno che berrai saranno un dono per
tutte le persone che incontrerai.*

I personaggi

Se qualcuno ti chiedesse di provare a descrivermi in poche righe cosa diresti di me? Come mi descriveresti? Inizio io con te.

Concetta è mia madre, ha cinquantacinque anni e vive in via Palma di Montechiaro a Ragusa, dove sono cresciuto. I suoi genitori Nino e Maria, nonché miei nonni, vivono in campagna a Frigintini, dove hanno gestito per lungo tempo un'azienda agricola e dove hanno dato alla luce i loro quattro figli: Concetta, Carmelo, Sabina e Marco. Mia sorella Stefania vive e lavora a Siena, ha trent'anni, è sposata con Daniele e quattro anni fa ha dato alla luce Samuele, mio nipote. Ma torniamo a mia madre. Lavora per il ministero della Pubblica istruzione: insegna religione cattolica da trentatré anni, attualmente al liceo linguistico Gian Battista Vico.

Nel 2015 ha vinto il premio "Mamma dell'anno", che le è stato consegnato nell'elegante Villa Anna, a